

**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

*Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.*

*Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.*

DATA 18 settembre 2018

II DICHIARANTE  
II DICHIARANTE**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

*I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.*

*I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.*

*Il Titolare del trattamento è: **Provincia di Vicenza, consedein Vicenza, Contrà Gazzolle n. 1, CAP 36100.***

*Il Responsabile del trattamento è **assegnato secondo l'appartenenza ad un determinato settore od ufficio in base all'organigramma della provincia, possibilità prevista dall'art. 30 comma 2 del D.Lgs 196/03. consedein Vicenza, Contrà Gazzolle n. 1, CAP 36100.***

*Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.*

DATA 18 settembre 2018

II DICHIARANTE  
II DICHIARANTE

4cf6f659





PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ  
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto GOBBO STEFANO

nato a VICENZA..... prov. (VI)

il 05/02/1967..... e residente in Via PO 7/A

nel Comune di MONTECCHIO VICENTINO prov. VI

CAP 36075 tel. 0444/648940 fax \_\_\_\_ email ... [info@gobbostefanosrl.it](mailto:info@gobbostefanosrl.it)

in qualità di legale rappresentante della GOBBO STEFANO & C. SRL , proponente  
del piano - progetto - intervento denominato “RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI -  
AUMENTO QUANTITATIVO”

**DICHIARA**

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi  
di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. N° 1400  
del 29 Agosto 2017 al punto 23

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: **Relazione di Incidenza Ambientale**

DATA 18 settembre 2018

II DICHIARANTE



4cf6f659



**REGIONE VENETO**  
**PROVINCIA DI VICENZA**  
**COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO**

**RELAZIONE TECNICA AI SENSI DELLA DGR N. 1400 DEL 29**  
**AGOSTO 2017**

**IL RELATORE**

**Arch. Roberta Patt**



**APRILE 2018**



ARCHITETTO  
VIA DEI TEMPESTA, 3  
tel. 0422 1830741  
39 347 7412298

Roberta Patt  
31023 Resana (TV)  
fax. 0422 1830742  
architettopatt@libero.it

## Sommario

Sommario.....	2
1. PREMESSA.....	3
2. METODOLOGIA.....	3
3. INQUADRAMENTO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'.....	4
3.1 Distanza dai siti Natura 2000.....	5
3.2 Indicazioni derivanti dagli strumenti di pianificazione.....	6
3.2.1 Piano di Assetto del Territorio Intercomunale.....	6
3.2.2 Piano degli Interventi Comune di Montebello Vicentino.....	9
3.3 Consumo di risorse.....	11
3.4 Fabbisogno nel campo dei trasporti, della viabilità e delle reti infrastrutturali.....	12
3.5 Emissioni nel campo, scarichi, rifiuti, inquinamento luminoso, rumore.....	12
3.5.1 Emissioni in atmosfera.....	12
3.5.2 Scarichi.....	13
3.5.3 Rifiuti.....	13
3.5.4 Alterazione dell'equilibrio luminoso.....	14
3.6 Alterazioni dirette ed indirette sulle componenti ambientali aria, acqua, suolo.....	14
3.7 Identificazioni di piani, progetti ed interventi che possono interagire congiuntamente al progetto in esame.....	14
4. FASE 3 Valutazione della significatività delle incidenze.....	14
4.1 Definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi.....	14
4.2 Caratterizzazione delle aree d'intervento.....	15
4.3 Descrizione ed identificazione dei siti Natura 2000.....	15
4.3.1 Colli Berici.....	16
4.4 Identificazione degli aspetti vulnerabili del sito considerato.....	19
4.5 Identificazione degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie nei confronti dei quali si producono.....	20
4.6 Identificazione degli effetti sinergici e cumulativi.....	20
4.7 Identificazione degli effetti, dei percorsi e dei vettori attraverso i quali essi si producono.....	20
5. Conclusioni.....	20
6. Bibliografia citata.....	21

## 1. PREMESSA

La Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) è un procedimento che, come descritto dal D.P.R. 357/1997 all' Art. 5, va attivato nei casi in cui un piano o un progetto di opera o intervento possa avere incidenza significativa su un sito segnalato in sede Comunitaria come siti d'importanza comunitaria (S.I.C.) o zone di protezione speciale (Z.P.S.).

L'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. stabilisce che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a valutazione di incidenza, ossia una procedura che individui e valuti gli effetti che ogni piano, progetto o intervento può avere, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti medesimi. Precisamente i siti rispetto ai quali va effettuata la valutazione degli effetti sono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), che costituiscono la rete Natura 2000 e di seguito sono denominati siti della rete Natura 2000. La valutazione di incidenza si applica esclusivamente con riferimento agli obiettivi di conservazione tutelati nei siti della rete Natura 2000: i corridoi ecologici, le cavità naturali e gli altri elementi del sistema delle Rete ecologica definita negli strumenti di pianificazione territoriale regionale e/o provinciale, laddove esterni ai siti della rete Natura 2000, sono considerati unicamente in relazione alle popolazioni di specie di interesse comunitario che siano significative per la coerenza complessiva dei siti della rete Natura 2000”.

Ai sensi della DGRV n 1400/2017 la procedura di V.Inc.A. si esplica in tre fasi:

- procedura di dichiarazione di non incidenza;
- procedura di screening di incidenza;
- procedura di incidenza.

Si evidenzia fin da subito che l'area di progetto è esterna a tutti i siti Natura 2000.

## 2. METODOLOGIA

L'obbligo di effettuare la procedura per la valutazione di incidenza riguarda tutti i piani, i progetti e gli interventi che possono comportare incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000. Con interventi si intendono tutte le attività riportate nell'allegato B non ricomprese in piani o progetti.



In tutte le ipotesi sopra illustrate per le quali non è necessaria la valutazione di incidenza, il proponente di piani, progetti o interventi dichiara, secondo il modello riportato nell'allegato E, che quanto proposto non è soggetto alla valutazione di incidenza, indicando la fattispecie di esclusione. Nella sola ipotesi di cui al punto 23, oltre alla dichiarazione di cui all'allegato E, deve essere presentata, pena improcedibilità e conseguente archiviazione dell'istanza, una "relazione tecnica" finalizzata ad attestare, con ragionevole certezza, che il piano, il progetto, l'intervento proposto non possa arrecare effetti pregiudizievoli per l'integrità dei siti Natura 2000 considerati. La "relazione tecnica" dovrà contenere obbligatoriamente e come elementi minimi:

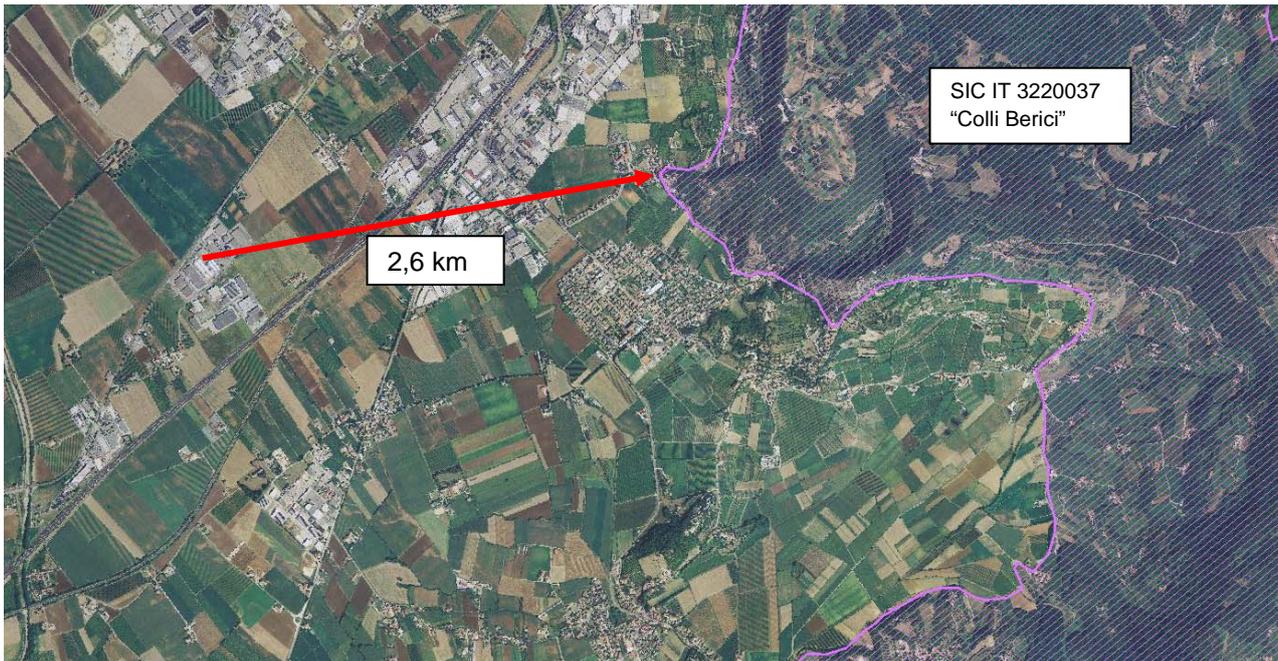
1. sintetica descrizione del piano, progetto o intervento;
2. localizzazione cartografica-corografica in scala adeguata, dell'area interessata dalle previsioni del piano, progetto, intervento, con riferimento ai siti della rete Natura 2000 considerati;
3. verifica dell'eventuale presenza di elementi naturali quali boschi, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua, ecc., nell'area interessata dalle previsioni del piano, progetto o intervento, con adeguata documentazione fotografica, ove ciò risulti possibile ed applicabile in relazione alle dimensioni e caratteristiche dell'area interessata;
4. sintetica descrizione delle attività previste dal piano, progetto, intervento e di come queste possano, eventualmente, interferire con gli elementi di cui al precedente punto 3.

### **3. INQUADRAMENTO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'**

Montebello Vicentino si trova in provincia di Vicenza, al confine con la provincia di Verona. Il comune è situato ai piedi dei Monti Lessini, all'imbocco della valle del Chiampo, tuttavia è poco distante anche dai Colli Berici. È attraversato dal torrente Chiampo, dal fiume Guà e dal Rio Acquetta. La superficie comunale è pari a 21,48 Km<sup>2</sup>, l'altezza sul livello del mare è di 53 metri s.l.m..

La Gobbo Stefano & C. S.r.l. opera da alcuni decenni nel settore dei materiali da recupero della plastica, ha sede legale e operativa nel Comune di Montebello Vicentino (VI) Strada Statale Undici Signolo 24/26.





**Figura 2 Distanze dell'intervento dai siti SIC**

### 3.2 Indicazioni derivanti dagli strumenti di pianificazione

Di seguito si analizzano gli strumenti di pianificazione comunale

#### 3.2.1 Piano di Assetto del Territorio Intercomunale

Il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale dei Comuni di Montebello Vicentino, Gambellara, Montorso Vicentino e Zermeghedo, è stato redatto in copianificazione con la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. n. 11/2004. Il PATI è stato approvato in Conferenza di Servizi in data 21/04/2010 e ratificato con D.G.R.V. n. 37 del 18/01/2011, ed è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 02 del 8 Febbraio 2011.

Di seguito si riporta la cartografia di nostro interesse.



L'area in cui sorge il fabbricato non è sottoposta ad alcun vincolo.

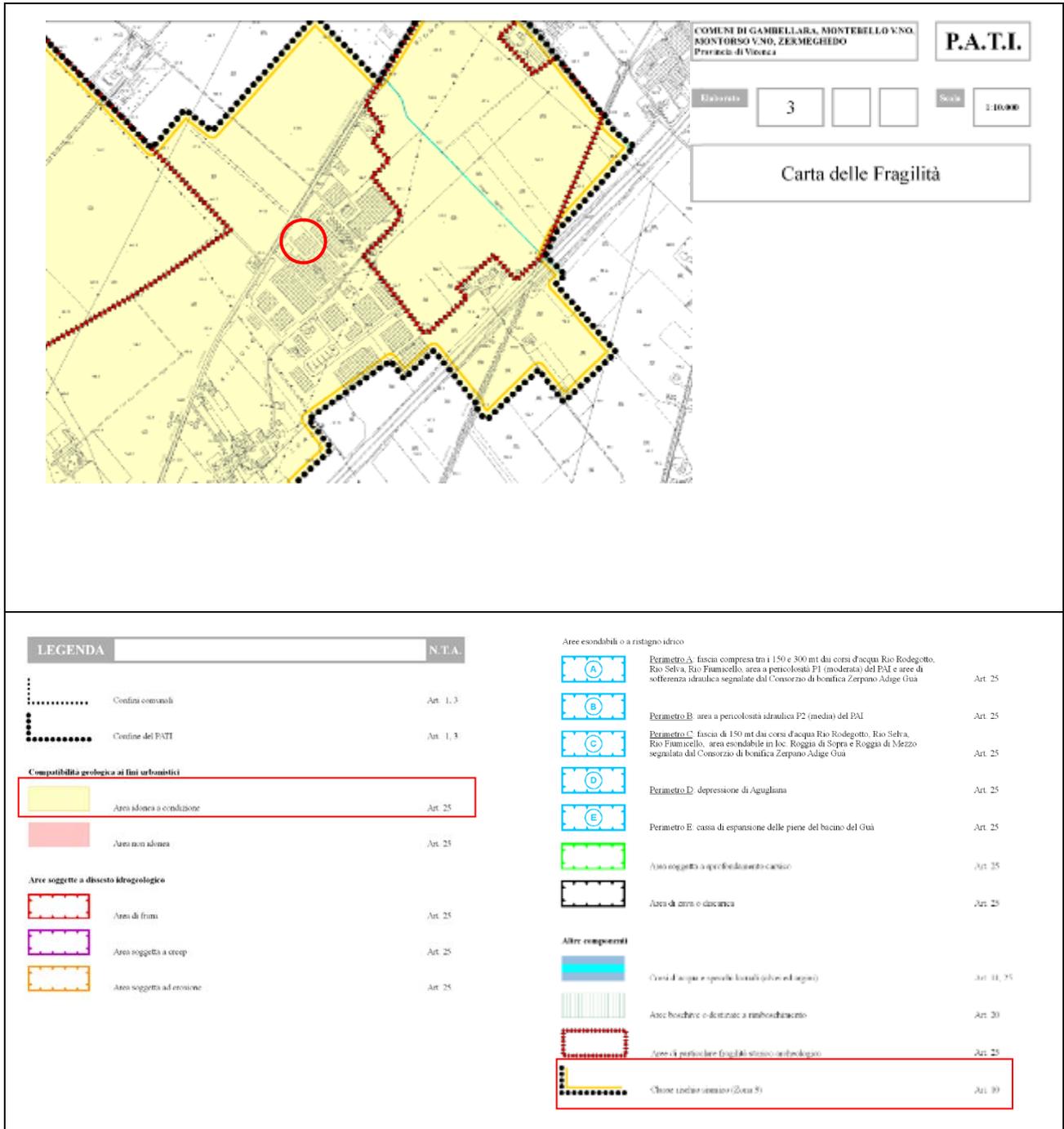


Figura 4 Stralcio tavola 3 carta della fragilità

L'area di progetto è indicata con il colore giallo come tutto il resto del territorio circostante che risulta "idoneo a condizione" dal punto di vista geologico ai fini dell'edificabilità.

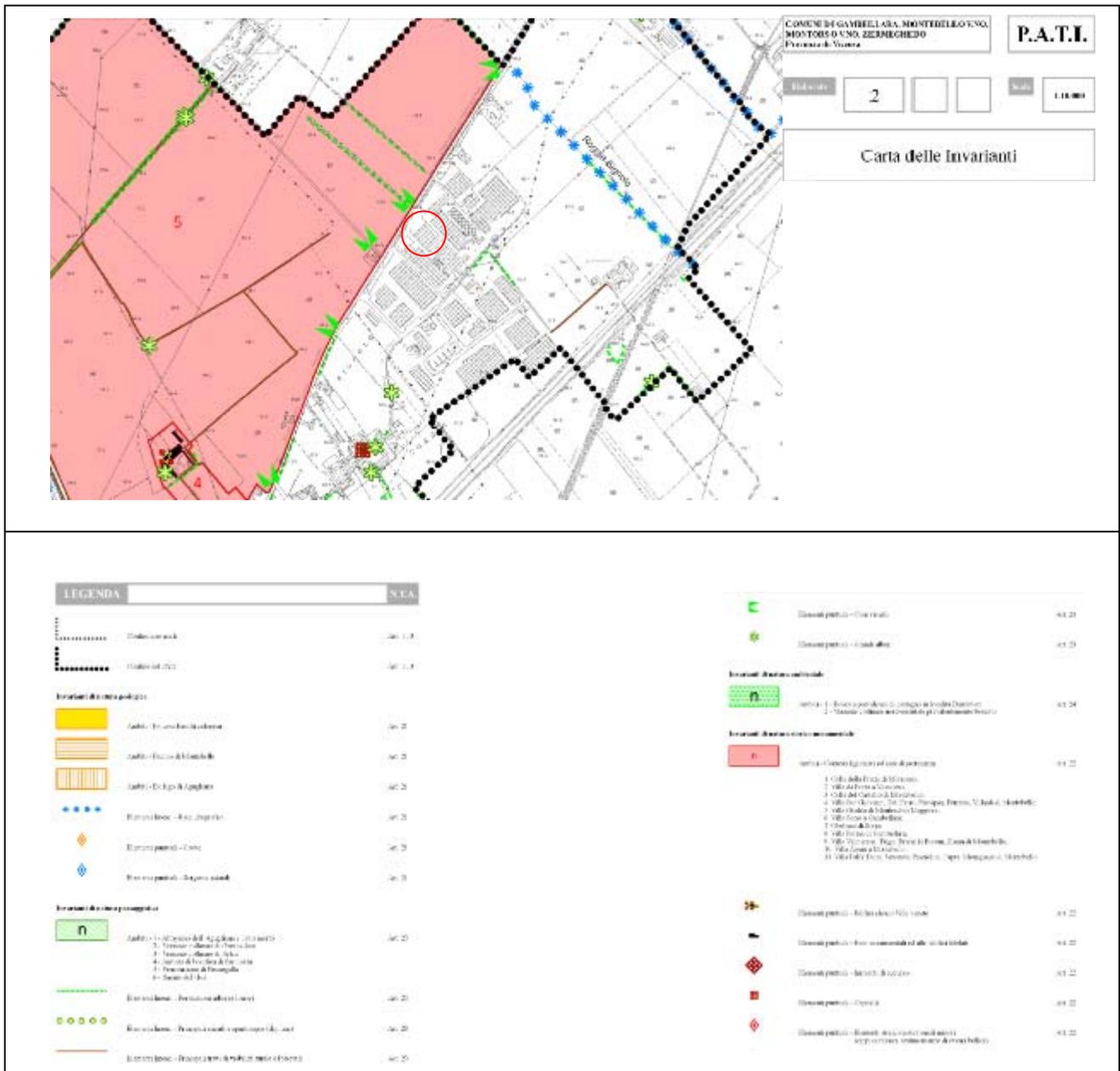


Figura 5 Stralcio tavola 02 Carta delle invarianti

La cartografia in riferimento al sito in esame non evidenzia nulla da segnalare.

### 3.2.2 Piano degli Interventi Comune di Montebello Vicentino

Il piano degli interventi (PI) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.



lilla). L'area di progetto è sita all'interno della zona industriale.

**Figura 6 Stralcio PI Tavola 1.3 Variante 1**

### 3.3 Consumo di risorse

Nella seguente tabella sono elencati i consumi della ditta, che si possono riferire all'utilizzo di risorse naturali:

Risorsa naturale interessata	Consumi Attuali	Consumi futuri								
<b>Aria</b>	<p>Le <b>emissioni convogliate</b> sono rappresentate dal camino C1.</p> <p>Le emissioni in ambiente di lavoro sono dovute <b>al filtro 9</b>, asservito alla sega a nastro.</p>	Visto che in futuro aumenterà la tempistica delle lavorazioni, si può ragionevolmente prevedere un aumento sincrono della tempistica delle emissioni in atmosfera.								
<b>Acqua</b>	<p><b>Acqua da pozzo</b></p> <p>L'acqua da pozzo è utilizzata per antincendio e bagnatura del verde esistente.</p> <p>Per questi utilizzi sono denunciati circa 15 m3 annui</p>	<b>Acqua da pozzo</b> Gli utilizzi in futuro non cambiano								
	<p><b>Acqua per usi civili</b></p> <p>L'acqua per usi civili è utilizzata dalle maestranze per i servizi.</p>	<b>Acqua per usi civili</b> L' incremento per tale voce sarà eventualmente dovuto all'assunzione di personale.								
	<p>Le <b>Acque meteoriche</b>, sono convogliate ad un sistema di scolo superficiale. Non si ritiene che debbano essere gestite in quanto le lavorazioni e gli stoccaggi sono coperti.</p>	<b>Il progetto futuro prevede la costruzione di una tettoia in modo da ordinare e coprire anche i cassoni esterni, già dotati di copertura.</b> Non si prevedono sistemi di gestione delle acque meteoriche in quanto tutti gli stoccaggi e le lavorazioni saranno condotti al coperto.								
<b>Materie ausiliarie</b>	<p>Acquisti di Acqua distillata negli anni</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>2015</th> <th>2016</th> <th>2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>Acqua distillata (L)</b></td> <td>500</td> <td>250</td> <td>250</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	2015	2016	2017	<b>Acqua distillata (L)</b>	500	250	250	
Anno	2015	2016	2017							
<b>Acqua distillata (L)</b>	500	250	250							

	<b>AD Blue</b>		1000	0	
	L'olio idraulico è stato acquistato l'ultima volta nel 2013: 50 Litri				
<b>Risorse per energia elettrica e termica</b>	L'energia elettrica da rete consumata nel 2017 da tutti gli impianti è contabilizzata in 207.508 kWh.				Con l'aumento del quantitativo di rifiuti da recuperare è prevedibile un incremento dell'energia elettrica utilizzata nel processo di trattamento, si stima un incremento di un 2 % circa del totale

### 3.4 Fabbisogno nel campo dei trasporti, della viabilità e delle reti infrastrutturali

Il sito in studio è ubicato in fregio alla S.S. 11 che rappresenta quindi la viabilità di accesso all'attività. Ad oggi, si stimano, mediamente, 6 mezzi pesanti in arrivo e 6 mezzi pesanti in uscita dedicati all'attività di gestione rifiuti. Il traffico è uno dei fattori che potenzialmente varia nell'assetto futuro. I mezzi, alla massima potenzialità dell'impianto di recupero di rifiuti (quindi 75.000 ton/anno) aumentano, per un totale di 13 mezzi/giorno dedicati all'attività di recupero rifiuti. Si ricorda che la viabilità dell'area permette ai mezzi pesanti di non passare attraverso i centri abitati di Montecchio Maggiore o Alte Ceccato. Si stima un'incidenza dello 0,7 % sul traffico totale.

L'aumento del recupero di rifiuti permette la riduzione del traffico dovuto al trasporto di materie prime vergini.

### 3.5 Emissioni nel campo, scarichi, rifiuti, inquinamento luminoso, rumore

#### 3.5.1 Emissioni in atmosfera

L'inquinante principe delle emissioni in atmosfera generate dall'attività sono le polveri, dovute alle attività di macinazione e segatura delle plastiche.

Le tipologie di emissioni sono:

- Emissioni in ambiente di lavoro;
- Emissioni in atmosfera esterna.

Le emissioni in ambiente di lavoro sono le emissioni in atmosfera generate dalla sega a nastro convogliate nel filtro carrellato con due filtri a maniche.

Emissioni in atmosfera esterna

Tutti i sei mulini macinatori sono aspirati, ad esclusione di uno in quanto produce scaglie molto grosse e con scarsa polverosità. Il filtro a maniche ha una potenzialità tale da poter essere asservito a solo tre mulini per volta, questo implica che possono lavorare solo tre mulini in contemporanea. Il sistema di abbattimento delle polveri è costituito da cinque cicloni depolveratori, tutti collegati ad un filtro a maniche, che convoglia l'aria depurata al camino.

L'autorizzazione prevede controlli alle emissioni con cadenza annuale i valori di concentrazione sono molto al di sotto del limite concesso.

Il progetto prevede un utilizzo più spinto degli impianti, passando da otto a dieci ore giorno e da 220 a 250 giorni anno.

### 3.5.2 Scarichi

La gestione delle acque riguarda le acque utilizzate per uso civili, le acque utilizzate a scopi industriali, le acque meteoriche.

Le acque utilizzate a scopo civile sono prelevate dall'acquedotto e scaricate in fognatura, in azienda sono presenti quattro servizi igienici per soddisfare le esigenze delle maestranze.

L'azienda non utilizza acqua a scopi industriali.

L'azienda non è dotata di sistemi di depurazione per le acque meteoriche, in quanto, anche se appartenente all'Allegato F del Piano di Tutela delle Acque, come attività che gestisce rifiuti, non vi sono, nel piazzale, stoccaggi di materiale o attività sottoposte a dilavamento meteorico.

Il progetto di aumento quantitativi trattati è affiancato da un progetto edile di costruzione di una tettoia, posizionata adiacente al capannone. Tale tettoia permette una riorganizzazione generale degli stoccaggi, in modo da posizionare all'interno tutti gli stoccaggi di materiale, che, ad oggi, è stoccato in cassoni chiusi posizionati sul piazzale.

In questa ipotesi di progetto non si ritiene di dover gestire le acque meteoriche in modo diverso da come sono gestite attualmente.

### 3.5.3 Rifiuti

Di seguito i rifiuti prodotti dall'attività negli anni 2015 e 2016, dati desunti dai MUD 2016 e 2017.

C.E.R.	Denominazione	Prodotti nel 2015 (kg)	Prodotti nel 2016 (kg)
--------	---------------	---------------------------	---------------------------



08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	2,08	0,918
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	62.210	65.923
15 01 03	Imballaggi in legno	4.310	3.410
15 01 04	Imballaggi metallici	2.349	786
16 01 17	Metalli ferrosi	/	2.200
19 12 03	Metalli non ferrosi	597	/
19 12 04	Plastica e gomma	277.247	253.808
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	22.070	26.250
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	9.800	/

### **3.5.4 Alterazione dell'equilibrio luminoso**

Non si prevede alterazione dell'equilibrio luminoso.

### **3.6 Alterazioni dirette ed indirette sulle componenti ambientali aria, acqua, suolo**

Non sono rilevabili alterazioni dirette sulle componenti ambientali che possano incidere sui siti SIC/ZPS.

### **3.7 Identificazioni di piani, progetti ed interventi che possono interagire congiuntamente al progetto in esame**

In relazione alla natura dell'intervento, non si ritiene sussistano piani, progetti o interventi che possano interagire congiuntamente con il progetto in esame.

## **4. FASE 3 Valutazione della significatività delle incidenze**

### **4.1 Definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi**

Come esposto in precedenza, il progetto prevede la costruzione di una tettoia adiacente al capannone nei tempi previsti dalle normative di settore.

## 4.2 Caratterizzazione delle aree d'intervento

L'area occupata dalla committente è ubicata a nord-est del centro cittadino di Montebello Vicentino all'interno della zona produttiva lungo la S.S. 11.

### 4.2.1 Copertura del suolo

Il riconoscimento e la delimitazione degli habitat si effettua essenzialmente sulla base dell'analisi della copertura del suolo (elementi vegetazionali ed antropici) e delle caratteristiche lito-geomorfologiche. A tale proposito, la figura seguente evidenzia la collocazione dell'attività all'interno della zona industriale contornata da capannoni e dalla viabilità principale.



**Figura 7 Uso del suolo (fonte: Ispra)**

Viste le caratteristiche del contesto, l'uso del suolo attuale, la sovrapposizione dei perimetri degli habitat unitamente ai risultati dei sopralluoghi effettuati, si può affermare che non è stata evidenziata la presenza di alcun habitat riportato nel manuale d'interpretazione degli habitat della rete Natura 2000.

## 4.3 Descrizione ed identificazione dei siti Natura 2000

L'area oggetto di studio, come già evidenziato ricade all'esterno dei siti di Natura 2000 e ad una distanza minima di 2,6 Km dal SIC "Colli Berici".

Vengono di seguito riportate alcune informazioni relative al sito SIC in esame, derivanti dalle schede Natura 2000.

Tipo	Codice	Nome	Tipo
SIC	IT3220037	Colli Berici	B

### 4.3.1 Colli Berici

**Generalità:** si estende su 12906 ha e si trova nel comprensorio collinare parzialmente carsico rivestito da boschi (acero-tilieti, ostrieti e boschi di fondovalle); presenza di prati aridi (Festuco-Brometalia) e ambienti umidi tra i quali un lago eutrofico di sbarramento alluvionale con ampio lemneto, canneti e cariceti. Scogliera polocenica con pareti verticali, grotte, sorgenti e profonde forre; vegetazioni rupestri termofile.

**Qualità e importanza:** ambiente di notevole interesse per la presenza di specie rare e relitte sia di carattere xero che microtermo. Presenza di endemismi e fauna troglobia. Ambienti umidi di massima importanza per la presenza di tipica fauna stanziale e migrante.

**Vulnerabilità:** inquinamento, urbanizzazione, escursionismo, discariche, attività industriali, attività ricreative, sport di roccia, danneggiamento ambienti ipogei, alterazione delle rive e disturbo delle specie svernanti negli ambienti umidi.

**Habitat:** di seguito si riporta la suddivisione in tipologie ambientali che costituiscono il sito

Tipi di ambiente	%coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	11
Torbiera, stagni, paludi, vegetazione cinta	5
Brughiere, boscaglie, macchia, garighe, friganee	10
Praterie umide, praterie mesofite	30
Colture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	10
Altri terreni agricoli	5
Foreste di caducifoglie	11
Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas)	5
Habitat rocciosi, detriti di falda, aree sabbiose, nevi e ghiacciai perenni	5
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	8

Gli habitat elencati nell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" secondo quanto riportato nella scheda Natura 2000 sono i seguenti:

codice habitat	prioritario	descrizione
3150	no	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition
3260	no	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion
6210	no	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)
8210	no	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
8210	no	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
9180	si	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion
9260	no	Foreste di Castanea sativa

Tabella 1 habitat di interesse comunitario presenti all'interno del SIC IT3220037 (fonte scheda Natura 2000)

Le specie animali e vegetali di interesse comunitario elencate negli allegati delle direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat" presenti nell'area sono riportate nella tabella seguente:

codice	specie	nome italiano
Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE		
A001	<i>Gavia stellata</i>	Strolaga minore
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino
A120	<i>Porzana parva</i>	Schiribilla
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A272	<i>Luscinia svecica</i>	Pettazzurro
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo
A294	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castanolo
A307	<i>Sylvia nisoria</i>	Bigia padovana
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	ortolano

**Relazione Tecnica DGR 1400/2017**  
Comune di Montebello Vicentino

Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE		
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A067	<i>Bucephala clangula</i>	Quattrocchi
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A118	<i>Rassuls aquaticus</i>	Porciglione
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A198	<i>Chlidonias leucopterus</i>	Mignattino alibianche
A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana
A252	<i>Hirundo daurica</i>	Rondine rossiccia
A267	<i>Prunella collaris</i>	Sordone
A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>	Codirosso spazzacamino
A276	<i>Saxicola torquata</i>	Saltimpalo
A281	<i>Monticola solitarius</i>	Passero solitario
A285	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio
A292	<i>Locustella luscinioides</i>	Salciaiola
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	Forapaglie comune
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A305	<i>Sylvia melanocephala</i>	Occhiocotto
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A323	<i>Panarus biarmicus</i>	Basettino
A333	<i>Tichodroma muraria</i>	Picchio muraiolo
A336	<i>Remiz pendulinus</i>	Pendolino
A340	<i>Lanius excubitor</i>	Averla maggiore
A350	<i>Corvus corax</i>	Corvo imperiale
A377	<i>Emberiza cirrus</i>	Zigolo nero
A383	<i>Miliaria calandra</i>	Strillozzo
Mammiferi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Ferro di cavallo maggiore
1307	<i>Myotis blythii</i>	Vespertilio di Blyth
1310	<i>Miniopterus schreibersi</i>	Miniottero
1324	<i>Myotis myotis</i>	Vespertilio maggiore
Anfibi e Rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
1193	<i>Bombina variegata</i>	Ululone dal ventre giallo
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua
1215	<i>Rana latastei</i>	Rana di lataste
Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite fluviale
Invertebrati elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
Piante elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
1525	<i>Saxifraga berica</i>	
4104	<i>Himantoglossum adriaticum</i>	

Tabella 2 specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti all'interno del SIC IT3220037 (fonte scheda Natura 2000)

Nel formulario standard del SIC sono riportate anche delle specie di flora e fauna che, pur non essendo tra quelle inserite negli allegati delle Direttive Comunitarie 43/92/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli", sono ugualmente considerate importanti.

grupp	nome	nome volgare
A	<i>Hyla intermedia</i>	Raganella italiana
A	<i>Rana dalmatina</i>	Rana dalmantina
A	<i>Triturus vulgaris</i>	Tritone
F	<i>Orsinogobius</i>	Panzarolo
F	<i>Padogobius martensii</i>	Ghiozzo padano
M	<i>Arvicola terrestris</i>	Arvicola acquatica
M	<i>Micromys minutus</i>	Topolino delle
M	<i>Muscardinus minutus</i>	Moscardino
P	<i>Muscardinus avellanarius</i>	
P	<i>Allium angulosum</i>	
P	<i>Asplenium lepidum</i>	
P	<i>Athamanta turbith</i>	
P	<i>Coronilla scorpioides</i>	
P	<i>Echinops</i>	
P	<i>Hottonia palustris</i>	
P	<i>Linum trygium</i>	
P	<i>Ludwigia palustris</i>	
P	<i>Lythrum hyssopifolia</i>	
P	<i>Philadelphus coronarius</i>	
P	<i>Polypodium australe</i>	
P	<i>Pulsatilla montana</i>	
P	<i>Rhagadiolus stellatus</i>	
P	<i>Sagittaria sagittifolia</i>	
P	<i>Salvinia natans</i>	
P	<i>Senecio paludosus</i>	
P	<i>Thelypteris palustris</i>	
P	<i>Trapa natans</i>	
P	<i>Utricularia australis</i>	
R	<i>Natrix tessellata</i>	Natrice tassellata
R	<i>Podarcis sicula</i>	Lucertola
R	<i>Vipera aspis</i>	Vipera comune

Tabella 3 altre specie di flora e fauna importanti presenti all'interno del SIC IT3220040 (fonte scheda Natura 2000)

#### 4.4 Identificazione degli aspetti vulnerabili del sito considerato

Si evidenzia che:

- l'area oggetto della presente indagine risulta esterna al sito Natura2000 descritto;
- tra l'area di intervento ed i confini del S.I.C. più prossimo sussistono circa 2,6 Km in linea d'aria;
- una serie di infrastrutture, possono essere considerate una significativa barriera ecologia tra area di progetto e il sito Natura2000;

- all'interno dell'area di progetto non sono stati identificati habitat prioritari né habitat non prioritari comunque inseriti all'interno delle schede Natura 2000;
- non sono previste né in fase di cantiere né in fase di esercizio azioni ricomprese tra le cause di vulnerabilità del sito.

#### 4.5 Identificazione degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie nei confronti dei quali si producono

Non sono stati identificati effetti su habitat, habitat di specie e specie derivanti dall'intervento in oggetto, anche in ragione della distanza che separa l'area d'intervento dal SIC, dall'attuale uso del suolo del terreno e dalla tipologia dell'intervento proposto.

#### 4.6 Identificazione degli effetti sinergici e cumulativi

Non sono stati identificati effetti sinergici e cumulativi del progetto.

#### 4.7 Identificazione degli effetti, dei percorsi e dei vettori attraverso i quali essi si producono

I vettori di trasmissione non possono essere alterati e tanto meno questi possono realmente alterare le componenti oggetto di tutela, relativamente ai siti della Rete Natura2000.

## 5. Conclusioni

Le analisi effettuate consentono di fare le seguenti considerazioni:

- 1) valutata l'attività proposta;
- 2) rilevate le fonti di pressione esistenti nell'intorno e generate dall'intervento;
- 3) valutate le caratteristiche e la localizzazione degli habitat e degli habitat prioritari dei Siti Natura 2000 rispetto all'area di intervento;
- 4) valutate le tipologie delle specie di flora e fauna riferite ai siti Natura 2000 più prossimi e verificate nella cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto allegata alla D.G.R. n. 2200/2014, si ritiene che l'intervento rientri nella fattispecie riferibile al caso generale "piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete natura 2000" in quanto:
  - a) l'intervento per le attività svolte e per la sua collocazione, non interferisce con nessun tipo di habitat o habitat di specie;

b) gli eventuali effetti che ne derivano si esauriscono prima di raggiungere le specie di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000;

c) non ci sono effetti a carico di nessuna delle specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/CE;

d) non cambia l'idoneità ambientale dei luoghi interessati rispetto alle specie segnalate.

E' possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sul sito Natura 2000.

## 6. Bibliografia citata

S.I.F. - sistema informativo forestale della Regione Veneto

Rete Natura 2000 - Regione Veneto

[hp://www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)

<http://www.reteambiente.it>

<http://europa.eu.int/comm/environment>

<http://eunis.eea.eu.int/>

<http://www.iuav.it>

<http://www.unipd.it>

<http://www.cpt.to.it>

<http://www.regione.veneto.it>

<http://www.provincia.vicenza.it>

<http://www.comune.montebello.vi.it/web/montebellovicentino>

<http://natura2000.eea.europa.eu>

<http://www.eea.europa.eu/it/themes/biodiversity>

